

# Basta soldi per la borsa di Milano Più soldi per la borsa della spesa!

**Perché le politiche che hanno prodotto la crisi non possono risolverla!**

Come per magia di fronte alla crisi sono apparsi miliardi di euro per salvare le borse e il sistema finanziario. Quelle risorse che non si trovano mai quando c'è da salvare i bilanci delle famiglie, da aumentare i salari, da investire nei servizi sociali, nelle politiche per la casa, nella scuola o nella sanità!

La crisi non è piovuta dal cielo, è la conseguenza delle politiche neoliberiste. Di tre decenni in cui tra privatizzazioni del sistema bancario, liberalizzazione dei capitali, deregolamentazione selvaggia, è cresciuta un'economia di carta, utile solo per le speculazioni di pochi, con un quarto della ricchezza prodotta ogni anno che finisce nei paradisi fiscali. Di decenni in cui i salari hanno perso sempre più potere d'acquisto, in cui si sono tagliate risorse per lo stato sociale, ed è cresciuto l'indebitamento delle persone e delle famiglie.

Decenni in cui **chi era ricco è diventato molto più ricco, chi era povero molto più povero.**

**Il Governo Berlusconi d'accordo con Confindustria ha approvato una manovra antipopolare che peggiora la situazione sociale, la recessione e la crisi economica.**

**Salari e pensioni** perderanno ulteriore potere d'acquisto per lo scarto tra inflazione programmata e reale, per la mancata restituzione del fiscal drag. L'attacco al **contratto collettivo** nazionale vuole impoverire e dividere ancora di più i lavoratori ed è gravissimo la volontà di azzerare il **diritto di sciopero** e le garanzie contro i licenziamenti. I **tagli ai servizi sociali, alla sanità, al lavoro pubblico, agli Enti Locali** colpiranno ulteriormente la condizione economica e la qualità della vita di donne e uomini. Mentre peggiora la situazione di chi è in **affitto**, si limita il blocco degli sfratti a pochi Comuni e non si fa niente per tre milioni di famiglie che hanno acquistato la casa e sono colpite fino all'insolvenza dai **mutui**. **L'attacco all'istruzione pubblica** persegue l'obiettivo di una scuola della disuguaglianza. Il governo si appresta a regalare altri soldi alle imprese con la rottamazione e attacca a livello europeo le misure contro **l'inquinamento e la crisi climatica**.

## NOI CI BATTIAMO PER

**Il blocco di prezzi e tariffe. La restituzione del fiscal drag, la diminuzione del prelievo fiscale sui redditi di lavoratori e pensionati, l'aumento della tassazione sulle grandi rendite finanziarie. Forti aumenti salariali, il ripristino di un meccanismo automatico di adeguamento di salari e pensioni all'inflazione reale.**

**La difesa e il rilancio della sanità pubblica e dei servizi sociali. Il blocco degli sfratti in tutti i comuni ad alta tensione abitativa, un piano di edilizia residenziale pubblica, l'intervento a favore delle famiglie colpite dai mutui.**

**Politiche di investimento per scuola, università, ricerca pubblica. Politiche di intervento pubblico a tutela del territorio e della sostenibilità ambientale.**

***E' RIPARTITO IL CONFLITTO NELLE SCUOLE, NELL'UNIVERSITA', NELLA SOCIETA' CONTRO IL GOVERNO BERLUSCONI E CONFINDUSTRIA.***

**DALLA CRISI SI ESCE ROVESCANDO LE POLITICHE LIBERISTE !**



[www.rifondazione.it](http://www.rifondazione.it)